

MONTAGNA VICENTINA SOCIETA' COOPERATIVA**Bilancio di esercizio al 31/12/2017**

Dati Anagrafici	
Sede in	ASIAGO
Codice Fiscale	00946750247
Numero Rea	VICENZA293058
P.I.	00946750247
Capitale Sociale Euro	1.224,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	841390
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A122526

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2017**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	16.665	20.833
II - Immobilizzazioni materiali	1.310	2.583
III - Immobilizzazioni finanziarie	366	366
Totale immobilizzazioni (B)	18.341	23.782
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	28.412	35.062
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.148	2.148
Imposte anticipate	0	536
Totale crediti	30.560	37.746
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	72.114	22.022
Totale attivo circolante (C)	102.674	59.768
D) RATEI E RISCONTI	9.764	74
TOTALE ATTIVO	130.779	83.624

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.224	1.275
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	-1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.224	1.274
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	41.542	34.484
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	71.087	124.016
Esigibili oltre l'esercizio successivo	16.093	-82.617
Totale debiti	87.180	41.399
E) RATEI E RISCONTI	833	6.467
TOTALE PASSIVO	130.779	83.624

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.297	43.822
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	169.161	108.855
Totale altri ricavi e proventi	169.161	108.855
Totale valore della produzione	212.458	152.677
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.733	548
7) per servizi	40.891	23.812
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	121.272	83.192
b) oneri sociali	31.681	22.969
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.181	6.244
c) Trattamento di fine rapporto	7.181	6.244
Totale costi per il personale	160.134	112.405
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.441	5.780
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.168	4.168
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.273	1.612
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.441	5.780
14) Oneri diversi di gestione	1.740	5.872
Totale costi della produzione	211.939	148.417
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	519	4.260
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.644	312
Totale proventi diversi dai precedenti	1.644	312
Totale altri proventi finanziari	1.644	312
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	620	4.365
Totale interessi e altri oneri finanziari	620	4.365
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	1.024	-4.053
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.543	207
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.022	432
Imposte differite e anticipate	521	-225
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio. correnti. differite e	1.543	207

anticipate		
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2017 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Attività svolte

Il gruppo di azione locale (GAL) Montagna Vicentina, secondo quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è un gruppo composto da rappresentanti degli interessi socio-economici locali, sia pubblici che privati, che si riuniscono in un partenariato con lo scopo di elaborare ed attuare strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (art. 32 Regolamento UE n. 1303/2013) dirette a favorire la crescita economica e sociale di un territorio. Il GAL Montagna Vicentina è, in altri termini, uno strumento di programmazione che riunisce tutti i potenziali attori dello sviluppo (quali associazioni, imprese, comuni, ecc.) nella definizione di una politica "concertata".

La cooperativa è pertanto retta dai principi della mutualità e non ha fini di lucro. A questo proposito, per quanto attiene ai criteri seguiti nella gestione sociale e per il conseguimento degli scopi statutari, come richiesto dalla Legge n. 59/92, si precisa che lo scopo mutualistico è codificato dal dettato

dell'art. 3 dello Statuto sociale, il quale prevede che la Cooperativa svolga la propria attività a favore dei soci secondo il principio della mutualità prevalente, in ossequio al criterio legislativo secondo il quale i ricavi delle prestazioni dei servizi, effettuati ai propri soci, devono superare il 50 (cinquanta) per cento del totale dei ricavi delle prestazioni.

L'attività istituzionale della Cooperativa è codificata dal dettato dell'art. 4 dello Statuto sociale che recita:

"Considerata l'attività mutualistica, così come definita dal precedente articolo, la Cooperativa ha come oggetto e scopo quello di svolgere esclusivamente il sostegno e l'affermazione nelle zone rurali delle attività compatibili e sostenibili con l'ambiente, che realizzano ed offrono i propri prodotti con adeguati requisiti di qualità; il mantenimento di un tessuto socio-economico diversificato, riferito principalmente ad un insieme integrato di piccole imprese e prestatori di servizi sia pubblici che privati, attive in settori di attività economica diversi, riferiti al tema catalizzatore del Piano di Sviluppo Locale.

Gli argomenti fondamentali che vanno a costituire il tema catalizzatore del Piano sono sviluppati sui seguenti settori:

- settore primario;
- settore artigianato e piccole imprese;
- settore pubblico;
- settore commercio/turismo.

La società intraprende inoltre tutte le attività previste dal Programma di Iniziativa Comunitaria denominato "LEADER" (*Liaison entre actions de développement de l'économie rurale*) introdotto con la riforma dei fondi strutturali. Tali fondi sono destinati alla realizzazione degli obiettivi della politica di coesione economica, sociale e territoriale (artt. 174-178 TFUE) delle zone rurali, nella consapevolezza che il ritardo nello sviluppo di alcune aree geografiche ostacola, nel lungo periodo, la crescita di tutta l'Unione Europea impedendo la piena realizzazione del mercato interno. Tre generazioni di Leader hanno visto la luce come programma di iniziativa comunitaria: Leader I (1991-93), Leader II (1994-99) e Leader+ (2000-06). Nel periodo di programmazione 2007-2013 l'approccio LEADER è stato finanziato dalla UE non come un programma di iniziativa comunitaria a sé stante (Leader I, Leader II, Leader+), ma all'interno dei Programmi di sviluppo rurale (PSR) cofinanziati dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Il Leader viene aggiunto ai tre Assi portanti della programmazione dei PSR per il 2007-2013 – competitività, ambiente e sviluppo rurale – come Asse metodologico n. IV (Reg. 1698/2005, art. 61).

Nel periodo di programmazione 2014-2020 l'approccio CLLD (Community-Led Local Development/Sviluppo locale di tipo partecipativo) viene proposto sui fondi strutturali e di investimento europei – fondi SIE (FESR, FSE, FEASR e FEAMP), soggetti a cicli di programmazione pluriennale di sette anni, mantenendo le stesse caratteristiche dell'approccio Leader (art. 32 Reg. UE 1303/2013: "lo sviluppo locale di tipo partecipativo è sostenuto dal FEASR, denominato sviluppo locale LEADER, e può essere sostenuto dal FESR, dal FSE o dal FEAMP. Ai fini del presente capo, tali fondi sono di seguito denominati "fondi SIE interessati").

In ordine alla mutualità prevalente, si dichiara, conformemente a quanto previsto dall'art. 2513 primo comma, lett. a) c.c., che i relativi parametri sono stati contabilmente documentati nel Conto economico, tenuto conto delle peculiarità che caratterizzano il bilancio della nostra Cooperativa.

A tale scopo si è provveduto ad evidenziarli nel seguente prospetto, in sintonia peraltro con quanto dettato dall'art. 2512 Codice civile:

Attività svolta prevalentemente in favore dei soci

A. 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 43.297
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso i soci	€ 43.297
<u>Rapporto percentuale</u>	<u>100,00%</u>

Il rapporto percentuale tra gli importi relativi alla voce A.1 ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni in favore dei soci è pari al 100%, risultante pertanto superiore alla percentuale indicata dal richiamato art. 2513 Codice civile.

Per quanto riguarda pertanto il disposto dell'art. 2 della Legge n. 59/92, ricordiamo che avendo la Cooperativa le caratteristiche sopraindicate, tutte le operazioni di gestione intraprese in questo periodo di attività sono state indirizzate e finalizzate al raggiungimento dei suddetti obiettivi in conformità a quanto previsto dallo Statuto sociale vigente, nell'intento di dare sempre migliori risposte alla comunità ed agli operatori presenti nelle aree rurali e di montagna.

Viene sotto riportata tabella di dettaglio dei ricavi:

VICENZA E' SOCIETA' CONSORTILE	2.250,00
BANCA ALTO VICENTINO	2.250,00
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI VICENZA	2.250,00
C.U.R.A. CONSORZIO UNIVERSITARIO DI RICERCA APP.	2.250,00
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VICENZA	2.250,00
ASCOM DELLA PROVINCIA DI VICENZA	2.250,00
CONSORZIO TURISTICO DI ASIAGO SETTE COMUNI	2.250,00
CAEM CONSORZIO ARTIGIANI ENERGI E MULTIUTILITY	2.250,00
FONDAZIONE VILLA FABRIS	2.250,00
COMUNITA' MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI 7 COMUNI	2.250,00
UNIONE MONTANA VALBRENTA	2.250,00
CCIAA VICENZA	2.250,00
COMUNE DI GALLIO	900,00
COMUNE DI BREGANZE	1.575,00
COMUNE DI RECOARO TERME	1.575,00
COMUNE DI LUSIANA	900,00
UNIONE MONTANA PASUBIO ALTO VICENTINO	2.250,00
UNIONE MONTANA ASTICO	2.250,00
COMUNE DI ENEGO	900,00
COMUNE DI CALTRANO	897,00
COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE	500,00
COMUNE DI FOZA	500,00
COMUNE DI VALDASTICO	675,00
COMUNE DI ROANA	1.125,00
PROVINCIA DI VICENZA	2.250,00
TOTALE	43.297,00

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Assemblea dei soci

L'Assemblea Ordinaria dei soci, nel corso dell'anno 2017, si è riunita due volte. Nella prima, in data 28

aprile 2017, è stata deliberata l'approvazione del Bilancio d'esercizio anno 2016, la determinazione delle quote sociali anno 2017 e il rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Nella seconda, in data 20 dicembre 2017, l'Assemblea dei soci ha approvato il nuovo Regolamento volto a prevenire possibili situazioni di conflitto di interesse; la nuova Carta dei Servizi e il Regolamento per la gestione della Cassa Economale del G.A.L. Montagna Vicentina proposti dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione Cda n. 93 del 04.12.2017, n. 94 del 04.12.2017 e n. 83 del 09.10.2017. La revisione dei Regolamenti è stata operata al fine di garantire il rispetto del principio di una sana gestione finanziaria dell'ente e migliorare la qualità dei servizi offerti ai propri utenti mediante la promozione di relazioni con il cittadino e la collettività ispirate sempre di più a fiducia, collaborazione e trasparenza. Nel corso dell'assemblea dei soci, al fine di garantire una maggiore partecipazione del partenariato all'attività del GAL, è stato illustrato, mediante la proiezione di alcune slides, lo stato di avanzamento del PSL F.A.R.E. Montagna. Il Cda ha evidenziato ai soci presenti l'importanza del GAL per lo sviluppo del proprio ambito territoriale.

Con deliberazione n. 3 del 28.04.2017 l'Assemblea dei Soci ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione del G.A.L. Montagna Vicentina conformemente a quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale il quale recita: "Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi dall'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica; essi non possono essere eletti per più di tre mandati consecutivi, così come previsto dall'art. 2542, terzo comma, codice civile". Per il triennio 2017 -2019 sono stati designati, quali componenti del nuovo Organo Decisionale, i signori: Domenico Dal Polo Rasia (Coldiretti Vicenza); Luigi Martello (Comune di Roana); Dario Ruaro (Confartigianato Vicenza); Marco Sandonà (Unione Montana Astico); Fabio Zampieri (Confcommercio Vicenza).

La nomina è avvenuta nel rispetto della normativa vigente, garantendo quindi, nella composizione del nuovo organo decisionale, la presenza di n. 3 (tre) componenti in rappresentanza di soci privati e di n. 2 (due) componenti in rappresentanza di soci pubblici. Nell'organo decisionale sono inoltre rappresentati i tre settori tradizionali dell'economia: primario, secondario e terziario così come previsto al punto a3 della DGR n. 1214 del 15/09/2015 all. B. Con deliberazione n. 37 del 08.05.2017 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, la carica di Presidente e legale rapp.te della società al Sig. Dario Ruaro (Confartigianato Vicenza) e la carica di Vicepresidente al dott. Marco Sandonà (Unione Montana Astico).

Consiglio di Amministrazione

L'attività decisionale del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina nell'anno 2017 si è concentrata in n. 17 incontri con l'assunzione di n. 101 atti deliberativi. In ciascuno degli atti deliberativi è stato accertato il rispetto della rappresentanza delle parti economiche e sociali e la società civile come disposto all'art. 34 del Reg. UE 1303/2013 e nelle determinazioni è stata richiamata l'attenzione sull'obbligo del rispetto del principio di non conflitto d'interessi, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento interno per la gestione del conflitto di interesse, approvato con delibera n. 3 del 29/02/2016 e successivamente modificato con deliberazione n. 93 del 04.12.2017 e ratificato in Assemblea dei Soci con deliberazione n. 4 del 20.12.2017.

In esecuzione della Deliberazione del Cda n. 16 del 23.09.2015, ai membri del Consiglio di Amministrazione non sono stati corrisposti emolumenti, ma è stato loro riconosciuto, a seguito di presentazione di distinte analitiche, il rimborso chilometrico delle spese di viaggio, pedaggi sostenute per la partecipazione agli

incontri del CdA o per attività/incontri relativi al LEADER 2014– 2020 determinate secondo i parametri indicati nella DGR n. 237 del 11/03/2014 e nel CCNL.

Associazione Nazionale Ue.Coop – Unione Europea delle cooperative, facente funzione di Revisore Unico

La cooperativa, coerentemente alle disposizioni di cui alla Legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi e considerato che tale organo non è più obbligatorio ai sensi dell'art. 2477 c.c., ha stabilito di non procedere alla nomina del Collegio Sindacale. Sulla base dell'indicazione espressa, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 6 del 22/04/2013, ha perciò aderito all'Associazione Nazionale Ue.Coop – Unione Europea delle cooperative, facente funzione di Revisore Unico garantendo le funzioni di vigilanza e controllo sulle attività della società.

Nel corso della revisione dell'Associazione Nazionale Ue.Coop. prevista per il biennio 2017-2018 non sono stati evidenziati elementi di criticità nella gestione della cooperativa. Il revisore ha evidenziato che: “la Cooperativa opera in conformità a quanto previsto nello Statuto sociale. Dai documenti esaminati dimostra di raggiungere lo scopo sociale che si era prefissata alla data della sua costituzione e non si sono evidenziate, in corso della revisione, problematiche tali per le quali lo scopo sociale non possa essere raggiunto anche per il futuro”; e ancora “Gli organi sociali sono correttamente costituiti ed operano in base ai dettami dello Statuto. Il Consiglio di Amministrazione è molto attento alla gestione del GAL e si riunisce con molta frequenza per rendere evidenti le decisioni prese. Molto chiare le delibere”.

PSR VENETO 2014 – 2020. Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER

Ai fini della gestione e del funzionamento dei GAL, la Misura 19, nella sua articolazione prevede il Tipo di Intervento 19.1.1 “*Sostegno all'animazione dei territori e alla presentazione della strategia*” attraverso il quale sostenere le attività di avvio e supporto ai GAL nella predisposizione dei rispettivi Programmi di Sviluppo Locale 2014 – 2020 e il Tipo di Intervento 19.4.1 “*Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL*”, il quale prevede un sostegno al funzionamento corrispondente con un livello di aiuto pari all'80% del totale della spesa ammissibile.

L'importo totale del contributo programmato su questo intervento corrisponde ad € 1.088.122,30 e la spesa massima ammessa per il tipo di intervento 19.4.1 ammonta a complessivi € 870.497,84 (80%).

Ai fini dell'attuazione della misura 19, la Regione ha concesso al GAL la possibilità di richiedere un anticipo pari al 25% del contributo concesso per il tipo di intervento 19.4.1 pari ad € 870.497,84 “spese di gestione e di animazione” che, nel caso del GAL Montagna Vicentina, ammonta ad € 217.624,46. In data 06.02.2017 il GAL Montagna Vicentina ha presentato ad AVEPA domanda di anticipo per € 217.624,46 (duecentodiciasettemilaseicentoventiquattro/46) erogati in data 07.03.2017. In data 15.03.2017 il GAL ha presentato domanda di primo acconto per Tipo di Intervento 19.4.1 a seguito della quale sono stati erogati in data 21.08.2017 € 50.242,61 (cinquantamila duecentoquarantadue/61).

Apertura di credito in conto corrente

A seguito dell'incasso dell'anticipo di € 217.624,46 è stata inoltrata alla Banca Alto Vicentino richiesta di restituzione del fido concesso sino al 31.03.2017 per l'importo massimo di € 100.000,00 a valere sul conto corrente n. 02004007635 e garantito dal Consorzio Sviluppo Artigiano Società Consortile Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi. L'importo stornato pari alle somme impiegate e agli accessori al 31.03.2017 è stato

di € 92.000,00 (novantaduemila/00).

Compagine sociale

Il partenariato al 31.12.2017 risulta composto da 24 soci di cui 16 pubblici e 8 privati, rappresentanti di attività ed interessi dell'ambito territoriale designato in cui opera il G.A.L. Montagna Vicentina. Nel corso del 2017 è pervenuta una richiesta di adesione alla cooperativa da parte della soc. cons. r.l. Vicenza E' con sede legale in Via E. Montale n. 25 - 36100 Vicenza, accolta positivamente dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 9 del 23.01.2017. Sempre nel corso dell'anno 2017, sono pervenute alla cooperativa due richieste di recesso da parte del Consorzio Turistico Asiago 7 Comuni con sede legale in Viale della Stazione 11 – 36012 Asiago (VI) e da parte del Comune di Valstagna. Entrambe le richieste sono state accolte positivamente dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 39 del 08.05.2017 e con deliberazione n. 58 del 05.06.2017. Si precisa che il Comune di Valstagna partecipa già all'attività del G.A.L. per il tramite dell'Unione Montana Valbrenta, alla quale sono state trasferite alcune funzioni fondamentali, mentre il Consorzio Turistico, risultando moroso nel pagamento delle quote sociali, non è in grado di supportare l'attività della cooperativa mediante una compartecipazione alle spese di funzionamento. Nel libro dei soci è stata annotata la variazione della quota detenuta dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Roana a seguito della fusione per incorporazione nella Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo di Schio, Pedemonte e Roana soc. coop. con sede legale in Via Pista dei Veneti, 14 Schio (VI). Al pari dell'anno 2016, nel periodo considerato si rileva, all'interno del partenariato del G.A.L., la presenza di una preponderanza di partner pubblici rappresentativi dell'Ambito Territoriale Designato (A.T.D.). Le parti economiche e sociali sono adeguatamente rappresentate, e si segnala la presenza, nel partenariato, di tutte le principali associazioni di categoria (Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, Associazione Artigiani, A.S.C.O.M. della Provincia di Vicenza).

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- mobili e arredi: 10%
- macchine ufficio elettroniche: 10 - 20%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Sono costituite da partecipazioni nella società SVILUPPO ARTIGIANO, che persegue le stesse finalità della nostra Cooperativa.

Partecipazioni non immobilizzate

Non risultano partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni iscritte a bilancio al 31.12.2017.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

Non risultano accantonate somme al fondo per rischi ed oneri al 31.12.2017.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non risultano attività e/o passività monetarie in valuta iscritte a bilancio al 31.12.2017.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura

dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 18.341 (€ 23.782 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazio i immateriali	Immobilizzazio i materiali	Immobilizzazio i finanziarie	Totale immobilizzazio i
Valore di inizio esercizio				
Costo	135.924	14.236	366	150.526
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	115.092	11.653		126.745
Valore di bilancio	20.833	2.583	366	23.782
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	4.168	1.273		5.441
Totale variazioni	-4.168	-1.273	0	-5.441
Valore di fine esercizio				
Costo	16.665	14.236	366	31.267
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	12.926		12.926
Valore di bilancio	16.665	1.310	366	18.341

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile si precisa che la società non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria nel corso dell'esercizio.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti. Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 30.560 (€ 37.746 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazio i)	Valore netto
Verso clienti	13.895	0	13.895	0	13.895
Crediti tributari	5.844	0	5.844		5.844
Verso altri	8.673	2.148	10.821	0	10.821
Totale	28.412	2.148	30.560	0	30.560

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	23.750	-9.855	13.895	13.895	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.289	-1.445	5.844	5.844	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	536	-536	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.171	4.650	10.821	8.673	2.148	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	37.746	-7.186	30.560	28.412	2.148	0

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 72.114 (€ 22.022 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	21.939	50.092	72.031
Denaro e altri valori in cassa	83	0	83
Totale disponibilità liquide	22.022	50.092	72.114

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 9.764 (€ 74 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	28	-28	0
Risconti attivi	46	9.718	9.764
Totale ratei e risconti attivi	74	9.690	9.764

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile si precisa che non risultano oneri finanziari capitalizzati tra le voci iscritte nello stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.224 (€ 1.274 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.275	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	-1	0	0	0
Totale altre riserve	-1	0	0	0
Totale Patrimonio netto	1.274	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	-51		1.224
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	1		0
Totale altre riserve	0	1		0
Totale Patrimonio netto	0	-50	0	1.224

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	0	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	0	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	1.275		1.275
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	-1		-1
Totale altre riserve	0	-1		-1
Totale Patrimonio netto	0	1.274	0	1.274

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.224			0	0	0
Altre riserve						
Totale	1.224			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 41.542 (€ 34.484 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	34.484
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	7.058
Totale variazioni	7.058
Valore di fine esercizio	41.542

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro	Quota scadente oltre	Di cui di durata superiore a 5
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------	----------------------	----------------------	--------------------------------

				l'esercizio	l'esercizio	anni
Debiti verso banche	71.095	-71.095	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	9.097	5.129	14.226	14.226	0	0
Debiti tributari	4.998	1.297	6.295	6.295	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.804	2.546	6.350	6.350	0	0
Altri debiti	-47.595	107.904	60.309	44.216	16.093	0
Totale debiti	41.399	45.781	87.180	71.087	16.093	0

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 833 (€ 6.467 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.467	-6.254	213
Risconti passivi	0	620	620
Totale ratei e risconti passivi	6.467	-5.634	833

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che non risultano ricavi di entità o incidenza eccezionali iscritti a bilancio al 31.12.2017.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che non risultano costi di entità o incidenza eccezionali iscritti a bilancio al 31.12.2017.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	0	0	0	-521	
IRAP	1.022	0	0	0	
Totale	1.022	0	0	-521	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze

temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

	Ires esercizio precedente	Riassorbimento e variazioni	Ires esercizio corrente	Ires anticipata totale
Interessi passivi	521	0	0	0
Totale	521	0	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si precisa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Conclusioni

Questo Consiglio di Amministrazione, nella convinzione di aver ben operato nel rispetto della legge, chiede agli enti soci di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2017 con un saldo a pareggio.

Asiago, 19 Marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

- Ruaro Dario -

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

Il sottoscritto Gatti Alessandro ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.